Relazione sul governo societario

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015.

L'articolo 6 *"Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"* ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Nel corso del 2018 la Società valuterà l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottando progressivamente, anche rispetto alla propria dimensione organizzativa, quelli previsti nel succitato elenco (comma 3 dell'art. 6 del Testo Unico) e ne programmerà l'eventuale adozione con la

gradualità necessaria, in considerazione dei tempi richiesti per lo studio, l'analisi e la realizzazione degli stessi.
Si evidenzia, comunque, che LIGURCAPITAL ha adottato dal 2011 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ed un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione, modello in continuo aggiornamento. Anche nel 2018 è stato predisposto ed approvato dal consiglio di amministrazione un aggiornamento e gli uffici sono al lavoro per un nuovo adeguamento entro la fine dell'anno.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

LIGURCAPITAL società in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E. S.p.A., costituita per svolgere l'attività di promozione e di sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, operanti in qualsiasi settore economico escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.
L'attività viene svolta mediante la gestione di fondi pubblici, principalmente di derivazione comunitaria e regionale, destinati ad interventi di capitalizzazione delle imprese liguri.
La società è stata iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 vecchio TUB, dalla quale ha chiesto la cancellazione nel maggio 2016.

Regione Liguria ha individuato l'indirizzo strategico per la società nel c.d. "Growth Act" presentato dalla Giunta Regionale nel novembre 2015 ed approvato dal Consiglio Regionale come L.R. n. 1 del 16 febbraio 2016 con la legge Regionale del 27 dicembre n.34.

Nella legge regionale all'Art.9 viene infatti fissato per l'Ente Regionale l'obiettivo del "rilancio del sistema produttivo regionale con il rafforzamento dell'accesso della generalità delle micro, piccole e medie imprese di ogni settore economico agli strumenti necessari per realizzare una diversificazione delle fonti di finanziamento e allentare i vincoli finanziari che ne mettono a rischio la continuità e ne rallentano lo sviluppo. A tal fine la Regione promuove una riforma della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (FI.L.S.E.) e della sua controllata Ligurcapital S.p.A. con l'obiettivo di adeguare gli strumenti alla nuova disciplina in materia di intermediari finanziari e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati, tali da garantire gli obiettivi previsti" nello stesso articolo.

In tale ottica nel 2017 FI.L.S.E., in attuazione del comma 8 dell'art. 4 della Legge regionale n. 34/2016 e della D.G.R. n. 165 del 2017 che ha previsto l'impiego del Fondo Strategico di 4,7

milioni di Euro destinato a rafforzamento patrimoniale di Ligurcapital, ha provveduto alla sottoscrizione e versamento di parte dell'aumento del capitale sociale deliberato a dicembre 2017.

Modifiche intervenute dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente:

Sulla base di quanto sopra è stato elaborato da Ligurcapital il Programma di Attività pluriennale 2018-2020, trasmesso a FI.L.S.E. nell'aprile 2018, e da questa inviato a Regione Liguria, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni nonché dell'adozione degli opportuni atti approvativi.
La condivisione ed approvazione da parte di Regione Programma di Attività 2018/2020 costituisce un elemento fondamentale per addivenire all'iscrizione di Ligurcapital al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni e integrazioni.

1.1 Controllo analogo

Sino alla data di approvazione della presente, il controllo analogo di Regione Liguria su Ligurcapital è stato disciplinato dalla "Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria esercita su LIGURCAPITAL S.p.A., tramite FI.L.S.E, il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi" siglato tra Regione Liguria e FI.L.S.E in data 15 ottobre 2013, in attuazione della D.G.R.n. 1268 del 9 ottobre 2008.
In particolare la Convenzione in essere prevede che la Giunta regionale approvi ogni anno, in coerenza con la propria programmazione complessiva, gli indirizzi e le direttive programmatiche contenenti le priorità, gli obiettivi e le linee strategiche di azione atte a definire la politica aziendale con riferimento agli ambiti di intervento della Società.
La Giunta regionale può, inoltre, approvare ulteriori specifici indirizzi e direttive programmatiche cui LIGURCAPITAL si deve attenere anche nell'espletamento degli specifici incarichi.
LIGURCAPITAL, sulla base degli indirizzi e direttive programmatiche sopra richiamati predispone e trasmette alla FI.L.S.E ogni anno la proposta di Relazione previsionale e programmatica delle proprie attività evidenziando i programmi di attività e l'andamento previsto delle variabili economiche indicate nel budget nonché le linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, le proposte di assunzione e dismissione di partecipazioni e le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia e all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.
Tale Relazione deve essere presentata alla Giunta regionale al fine dell'assunzione da parte della stessa delle conseguenti deliberazioni entro il 20 ottobre di ogni anno, al fine di consentire la

convocazione dell'Assemblea societaria per la relativa approvazione nei tempi necessari per la successiva trasmissione alla Regione Liguria e agli altri Soci entro il 30 novembre di ogni anno.
Ligurcapital si impegna a consentire alla Regione, tramite FILSE, l'esercizio di poteri ispettivi nonché a presentare ogni semestre alla Giunta regionale una relazione di carattere consuntivo, relativa al semestre concluso, atta a consentire le verifiche connesse all'attuazione degli interventi secondo una logica di controllo direzionale e strategico.
LIGURCAPITAL, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo, è tenuta a fornire a Regione, tramite FILSE, le seguenti informative:

- comunicazione in ordine agli affidamenti di attività da parte di altri eventuali Enti pubblici Soci, anche al fine di verificare il permanere della prevalenza dell'attività svolta per l'Amministrazione regionale;
- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno sia dell'Assemblea dei soci, con potere propositivo della Regione in merito a specifici argomenti da inserire, sia del Consiglio di Amministrazione; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei soci, del progetto di bilancio ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Giunta regionale sullo stesso;
- trasmissione alla Giunta regionale, come previsto dall'articolo 36 dello Statuto societario, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

La convenzione prevede inoltre che Regione Liguria e/o FILSE corrisponderanno a LIGURCAPITAL:

- in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto attività di consulenza e assistenza tecnica di cui sia possibile quantificare, al momento del conferimento, la durata e l'entità delle necessarie risorse professionali, un corrispettivo calcolato in giorni/uomo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL;
- in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto gestione di specifici fondi di agevolazione, con conseguente non possibile individuazione, al momento del conferimento, del numero delle domande di agevolazione oggetto di istruttoria, un corrispettivo costituito da una quota percentuale del fondo, quantificata in relazione alle risorse professionali impiegate per le attività di costituzione e gestione del fondo, e da un importo per ciascuna pratica a copertura dei costi, diretti e indiretti di istruttoria e gestione della pratica stessa, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL.

Modifiche intervenute dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente:

Alla data della presente il consiglio di amministrazione ha convocato l'assemblea straordinaria degli Azionisti che si terrà il 30 maggio 2018, alla cui attenzione verrà portato una proposta di modifica statutaria conseguente all'entrata in vigore dell'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" che prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti

nei confronti di proprie società in house e dell'emanazione da parte di ANAC delle relative linee guida n. 7, di cui alla deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nel medesimo elenco.

Con DGR 1008 del 30/11/2017 Regione Liguria ha individuato le società operanti in regime di in house providing ai fini dell'attivazione della procedura per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016, definendo l'indirizzo per le società controllate dalla FI.L.S.E. S.p.A, e quindi anche per la nostra Società, di adeguare gli statuti societari in conformità a quanto indicato nelle "Direttive relative al controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione Liguria operanti in regime di in house providing".

Tra le modifiche è stata introdotta anche la norma che prevede per il consiglio di amministrazione la competenza a redigere annualmente la presente relazione che andrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio.

Alla modifica dello statuto la cui approvazione è prevista per il 30 maggio p.s., seguirà la stipula di una nuova convenzione tra la controllante FI.L.S.E. e Regione Liguria per l'esercizio del controllo analogo di Regione Liguria su Ligurcapital che andrà a sostituire quella vigente del 2013.

1.2 Compagine sociale

L'Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2017 ha deliberato l'aumento del capitale sociale, in via scindibile, a pagamento e alla pari, da euro 5.149.050 ad euro 11.149.050 mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci in proporzione al numero di azioni possedute. Il termine ultimo per la sottoscrizione è stato fissato al 31/12/2018.

Alla data del 31/12/2017 il capitale sociale di LIGURCAPITAL sottoscritto e versato ammontava ad euro 9.790.222 diviso in numero 9.760.222 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna. Il capitale sociale è interamente pubblico e la maggioranza assoluta è detenuta da FI.L.S.E. che detiene il 98,7%.

Nel dettaglio:

azionista	VALORE nominale	%	N.RO AZIONI	%
FILSE SPA	9.723.284	99,316%	9.723.284	98,700%
CCIAA GENOVA	65.065	0,665%	65.065	1,264%
CCIAA RIVIERE LIGURI	1.873	0,019%	1.873	0,036%
	-			
totale	**9.790.222**	**100,000%**	**9.790.222**	**100,000%**

Modifiche intervenute dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente:

Il capitale resta invariato.
In relazione ai soci la proposta di modifica dello statuto prevede la partecipazione al capitale anche di capitali privati prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società

1.3 Organi Sociali

Gli Organi sociali risultano così composti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Lamanna
Consiglieri:	Anna Rosa Caruso
	Paolo Cenedesi
	Alessandro Garassini
	Rosetta Gessaga

Il consiglio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2017

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Diana
Sindaci effettivi	Vittorio Rochetti
	Daniela Rosina
Sindaci supplenti	Carlo Alberto Borrini
	Francesca Russo

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2018

REVISORE LEGALE Deloitte &Touche S.p.A.

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2019

Direttore Andrea Bottino

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconferibilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.
Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in contemperamento con le prerogative di una società finanziaria "*in house*".
Gli Amministratori e i Sindaci e il Direttore devono possedere requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto vigente in LIGURCAPITAL l'organo amministrativo è costituito, di norma, da un Amministratore Unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'organo amministrativo può essere costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo.
La previsione dell'Amministratore unico è stata introdotta con assemblea del 25 luglio 2017 in adeguamento al Testo Unico sulle Società Partecipate Pubbliche ed il presente consiglio era già in carica.
Il Consiglio di Amministrazione attuale di LIGURCAPITAL è stato infatti nominato dall'Assemblea dei Soci dell'12 ottobre 2015 per il triennio 2015-2018 e scadrà con l'approvazione del bilancio 2017.
A seguito della rinuncia da parte di Paolo Parini nel maggio 2016 (consigliere e presidente), è stato cooptato per la carica di Consigliere di Amministrazione il Sig. Gioele Alessandro Italiani dal 29 giugno 2016 al 29 giugno 2017. La carica di Presidente sino alla stessa data attribuita al consigliere Paolo Cenedesi. In data 29 giugno 2017 l'assemblea dei soci ha nominato consigliere e Presidente il sig. Giorgio Lamanna.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce all'occorrenza e mediamente almeno una volta al bimestre. Nel 2017 in assenza di fondi da investire, le riunioni sono state sei.
La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.
Il Presidente provvede affinché tutti i Consiglieri ricevano, in tempo utile, le informazioni e la documentazione rilevante per l'assunzione delle decisioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.
Alle riunioni, oltre alla Responsabile del Settore Legale in qualità di Segretario, presenzia il Direttore.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia.
Per l'esercizio 2017 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 25.000 lordi per il Presidente, Euro 2.750 lordi per ciascun Consigliere e per il solo consigliere che ricopre anche l'incarico di

responsabile per la corruzione è riconosciuto un compenso ulteriore di Euro 1.000 lordi. Non sono previsti gettoni di presenza, ma l'eventuale rimborso spese relativo esclusivamente alle spese di viaggio per il funzionamento delle funzioni proprie o delegate nonché per le riunioni degli organi sociali sostenute da amministratori residenti al di fuori del territorio provinciale sede della Società e alle eventuali spese di missione effettuate per conto della società in Italia o all'estero sostenute dagli amministratori.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL, nominato dall'assemblea dei Soci del 4 maggio 2016 è in carica per il triennio 2016-2019 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.
Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito a Società di revisione legale con assemblea del 6 dicembre 2017. In precedenza la funzione era stata attribuita allo stesso Collegio Sindacale.
Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e da due sindaci supplenti, nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.
Il Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente nominato solo se l'esercizio del diritto ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile e la proposta di delibera assembleare, ove approvata, garantiscano effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.
Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i suoi membri sono rieleggibili.
Il compenso ai Sindaci effettivi è determinato dall'Assemblea ordinaria.
Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le stesse cause di ineleggibilità e di decadenza di previste per i consiglieri.

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Compensi del Collegio sindacale

Per l'esercizio 2017 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 7.000 lordi per il Presidente, Euro 5.500 lordi per ciascun Sindaco.
Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio.

Si precisa che:

- non sono stati corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione *"Amministrazione trasparente"*.

Società di revisione

L'Assemblea dei soci del 4 maggio 2016 aveva attribuito il controllo contabile al collegio sindacale per il triennio 2015-2016-2017, ma a seguito delle modifiche statutarie approvate il 25 luglio 2017 di adeguamento dello Statuto ai dettati del D.Lgs. 175/2016, l'assemblea dei soci in data 6 dicembre 2017 ha provveduto alla nomina della Società di revisione per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ..
A seguito di motivato parere del Collegio sindacale in ordine al conferimento dell'incarico alla Società di Revisione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 predisposto in data 28 novembre 2017, l'Assemblea dei soci ha deliberato di conferire il controllo legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, alla Deloitte & Touche S.p.A. -Società regolarmente iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, e dell'art. 43, c. 1, lettera c), del D.Lgs. 27/1/2010, n. 39, come consentito dall'art. 32 comma VI dello statuto sociale.

Compenso per la revisione

Per l'esercizio 2017 il compenso è stato riconosciuto ancora al Collegio Sindacale in capo al quale l'attività è rimasta sino al 6 dicembre 2017 per un importo totale di Euro 9.000 lordi (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti).
Dal 6 dicembre 2017 l'incarico è attribuito alla Deloitte & Touche con un compenso annuo fissato in Euro 4.500 annui lordi (con la sola esclusione dell'IVA) oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti nella stessa misura in cui sono state sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, etc.) e ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 5% oltre IVA.

1.4 Poteri

<u>Consiglio di Amministrazione</u>

Vengono dallo Statuto espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione:

1) i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea (art. 24).
2) L'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica dell'attività societaria di cui all'art. 20 dello Statuto ed altri eventuali atti di programmazione pluriennale.

A. Presidente

A norma di Statuto (art. 26) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ove previsto, è attribuita la firma e la rappresentanza della Società, anche in giudizio.
Non ha altri poteri.

B. Direttore

a) Al Direttore il consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2015 ha confermato **tutti i poteri** già attribuiti con delibera consigliare del 15 maggio 2013 e risultanti dalla procura datata 6 giugno 2013, atto notaio Gugliemoni rep. 13297 prot. 4798 di seguito riportati:

"- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere già assunte o da assumere da parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazione di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di cessione a termine delle partecipazione; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;
- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;
- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascun pagamento;
- firmare gli atti e le dichiarazioni nei confronti degli uffici finanziari, giudiziari, enti pubblici in generale;
- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate e/o emittenti prestiti obbligazionari, aventi qualsiasi ordine del giorno, esprimendo il voto in assemblea ed esercitando tutti i relativi diritti amministrativi con facoltà di delega; esclusa la facoltà di sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle partecipate;
- nei limiti dell'importo degli interventi di capitalizzazione deliberati dall'Organo Amministrativo, adottare tutti gli atti ed interventi necessari alla salvaguardia degli investimenti effettuati e deliberati dall'Organo Amministrativo, per i quali il rinvio ad una

successiva decisione dell'Organo Amministrativo potrebbe risultare pregiudizievole. Rientrano in tale ambito a titolo esemplificativo e non esaustivo eventuali dismissioni o rientri anticipati di interventi in essere, la modifica della natura degli stessi, la conclusione di transazioni stragiudiziali.

Inoltre il nominato procuratore potrà concedere alle finanziate e ai debitori in genere dilazioni nei pagamenti per periodi non superiori a nove mesi rispetto alla scadenza originaria, con facoltà di trattare al meglio in tali ipotesi le eventuali modifiche inerenti il rendimento e le garanzie. Di tale operato dovrà essere data comunicazione all'Organo Amministrativo in occasione della prima adunanza utile;

- sottoscrivere la corrispondenza, intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società, precisando che il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti la tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità' potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:

** titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;*

** conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedenza i 12 (dodici) mesi;*

** obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedenza i 12 (dodici) mesi;*

- stipulare contratti di noleggio e di locazione purchè di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stare in giudizio attivamente e passivamente, avanti i Giudici Conciliatori, i Giudici di pace, Tribunali e Corti, le Commissioni Tributarie ed i Tribunali Regionali Amministrativi, nonchè le Giurisdizioni speciali, nominando all'uopo procuratori ed avvocati, e revocarli;

- intervenire nei giudizi di fallimento, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare crediti della mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e

rifiutare concordati, accordare ai falliti benefici di legge; accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari;

- esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle Compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;

- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di amministrazione.

2. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2011, quando ancora apparteneva ad un gruppo privato, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Nel 2014, successivamente alla pubblicizzazione della Società e all'assoggettamento al controllo e coordinamento di FI.L.S.E. S.p.a, il Modello è stato adeguato al nuovo status di società in house, con replicazione di alcune parti del Modello adottato dalla controllate (nel dettaglio il Codice etico, al quale Ligurcapital ha totalmente aderito), e l'adeguamento di altre procedure (in particolare quelle in materia di concessione ed erogazione interventi) e quelle relative alle procedure di acquisto in adeguamento alla legge vigente in materia di appalti.

Nel 2016 con la cancellazione dall'albo degli intermediari finanziari soggetti a vigilanza di Banca Italia il modello è stato nuovamente adeguato con stralcio di tutte le procedure relative appunto agli intermediari finanziari (procedura 7 antiricilaggio) e l'adeguamento delle parti speciali sui reati e del piano triennale Misure Anticorruzione e trasparenza.

Il modello vigente nel 2017 (con gli aggiornamenti approvati dal consiglio di amministrazione del 30 marzo 2017) si articola in una parte generale ed in quattro parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative, ai Reati Presupposto, alle Misure operativo gestionali per la corruzione e la trasparenza e al Funzionigramma.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le "aree a rischio", ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Nel dettaglio sono state messe a punto le seguenti procedure:

- Procedura 01 – Acquisizione di lavori, forniture e servizi;
- Procedura 02 - Bilancio d'esercizio;

- Procedura 03 - Attività relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Procedura 04 - Attività relative alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti;.
- Procedura 05 - Interventi a favore di imprese;
- Procedura 06 - Gestione crediti da interventi partecipativi;
- Procedura 08 - Budgeting e reporting;

Il Modello si compone anche, quale elemento del sistema di controllo, del "Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A." che indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

Modifiche intervenute dalla chiusura dell'esercizio 2017 alla data della presente:

In considerazione delle evoluzioni normative relative al D.Lgs. n. 231/2001, anche alla luce delle nuove previsioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2018 ha deliberato di procedere all'aggiornamento del Modello stesso per la parte speciale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019. Risultano ancora da completare gli adeguamenti in materia di appalti a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo Codice degli appalti pubblici in programma per il 2018.

2.1 Organismo di Vigilanza

L'Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell'organizzazione aziendale, nonché attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.
L'Organismo, di tipo monocratico, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017 (dopo la rinuncia all'incarico da parte del Odv l'avv. Giorgio Lamanna in carica dal 2013), per la durata di tre anni, nella persona del Dott. Paolo Guerrera.
La scelta è stata effettuata tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie legali, aziendali e in attività di controllo. Oltre alle specifiche competenze professionali sono state valutate positivamente l'autonomia, l'indipendenza e l'onorabilità del soggetto.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l'attività dell'Organismo è volta a:
- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che

dovessero emergere a seguito dell'attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, ha mantenuto il Regolamento che ne disciplina il funzionamento approvato dal consiglio di amministrazione del 24 settembre 2014 contestualmente all'adeguamento del Modello.

L'attività svolta nel corso del periodo non ha mostrato criticità tali da far sorgere dubbi circa l'effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

Dal luglio 2017 il Dott. Paolo Guerrera ricopre oltre all'incarico di OdV, anche le funzioni di Organismo Intermedio di Vigilanza.

Compenso dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017 ha confermato per il nuovo OdV lo stesso compenso previsto per il membro dimissionario pari ad Euro 3.000 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

2.2 Misure Organizzative e Gestionali Anticorruzione e Trasparenza

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019

Il Piano triennale è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, infatti, al punto 3.1.1 prevede testualmente "Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già Modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la PA previsti dal d.lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012. Tali parti dei Modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale".

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è stato redatto sulla base delle vigenti indicazioni normative ed in particolare della Legge 190/2012, della circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le

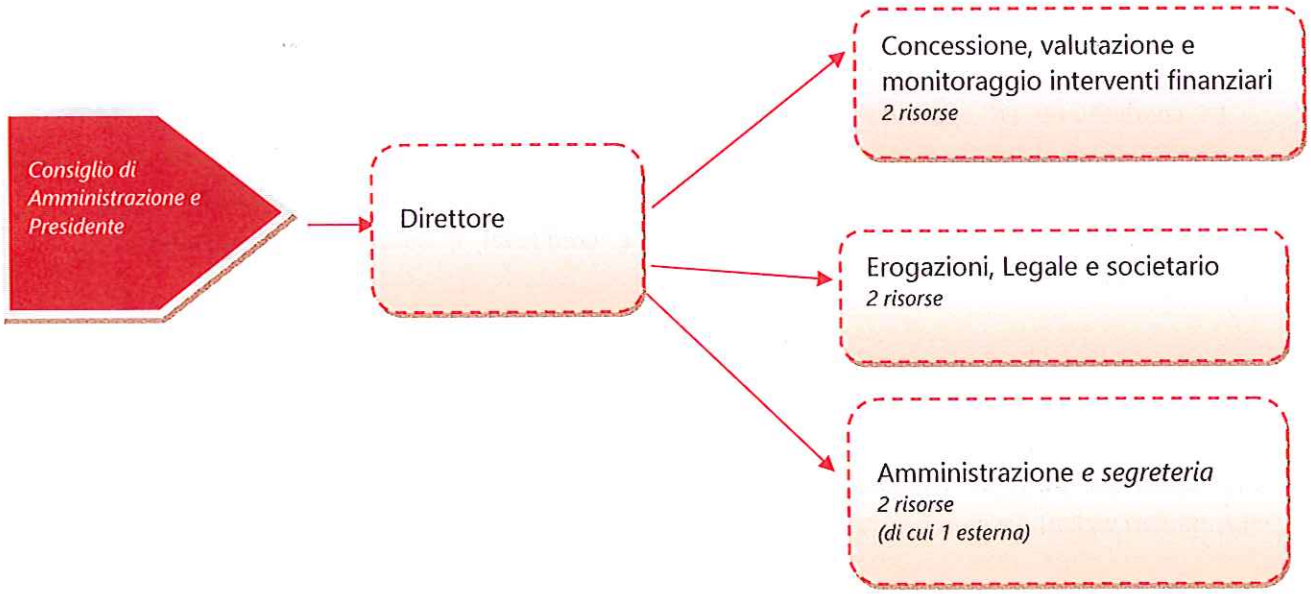
pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190", del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite da A.N.A.C..

Il Piano è finalizzato all'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è il consigliere Avv. Alessandro Garassini, mentre responsabile per la Trasparenza è il Direttore Andrea Bottino, entrambi designati tali dal Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2015 e confermati tali anche dal consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2018 con l'adeguamento del piano, in continuità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2017, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, approvando un unico documento denominato **"Piano per la prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTPCT)".**

3. Assetto organizzativo

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale:



4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

In sede di prima applicazione viene riproposta l'informativa sui rischi resa in sede di Relazione sulla Gestione al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2018 saranno sviluppati, in coerenza con le linee guida sulla misurazione dei rischi di crisi aziendale definiti in seno all'associazione delle Finanziarie Regionali indici di misurazione adeguati rispetto alla realtà e alla dimensione aziendale.

In corso d'esercizio, in stretta collaborazione con la controllante FILSE al fine di realizzare gli obiettivi individuati dalla Legge Regionale 1/2016 si è dato seguito a numerose attività, peraltro già iniziare nel corso del 2016, di approfondimento:

- ✓ delle condizioni giuridico legali e regolamentari necessarie per l'iscrizione di Ligurcapital all'Art. 106 TUB,
- ✓ degli adempimenti amministrativi e societari prevedibili a fronte della nuova qualifica, anche tenuto conto della natura "in house" della Società,
- ✓ delle esigenze funzionali e di organico societario con conseguenti valutazioni sulla riorganizzazione delle risorse fra FI.L.S.E. e Ligurcapital, delle esigenze logistiche ed organizzative,
- ✓ lo studio degli strumenti finanziari da attivare in un'ottica pluriennale.

Sulla base di quanto sopra è stato elaborato da Ligurcapital il Programma di Attività pluriennale 2018-2020, trasmesso a FI.L.S.E. nell'aprile 2018, e da questa inviato a Regione Liguria, ai fini delle necessarie verifiche e valutazioni nonché dell'adozione degli opportuni atti approvativi.
La condivisione ed approvazione da parte di Regione Programma di Attività 2018/2020 costituisce un elemento fondamentale per addivenire all'iscrizione di Ligurcapital al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni e integrazioni.

Inoltre la società, in relazione alla prevista presentazione di domanda di iscrizione all'albo degli Intermediari Finanziari nuovo Art. 106 TUB, ha a fine 2017 pubblicato un bando per dotarsi di un nuovo sistema contabile e gestionale, adeguato agli standard richiesti da Banca Italia e soprattutto tale da permettere alla società di dare risposta agli adempimenti previsti per gli intermediari vigilati. La gara è stata assegnata nel maggio 2018 e ci attendiamo l'operatività dei

nuovi sistemi entro l'autunno 2018. L'efficientamento del sistema contabile e gestionale costituirà un importante passo al fine di fornire al management un valido controllo su tutte le funzioni aziendali.

Inoltre la società si dovrà dotare delle nuove funzioni di risk manager, internal audit e compliance. Tali funzioni verranno inizialmente esternalizzate con individuazione di un referente interno alla società.

L'obiettivo dell'iscrizione nell'elenco degli Intermediari finanziari è infine correlato ad una conferma, ancora da ricevere da parte dei competenti organi regionali, di affidamento nel prossimo triennio di nuovi fondi in gestione, le cui commissioni permettano la totale copertura dei maggiori costi di funzionamento che la sottoposizione alla vigilanza da parte di Banca Italia andrà a comportare.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – LIGURCAPITAL gestisce per conto della Regione Liguria e FI.L.S.E. diversi fondi a favore di imprese operanti sul territorio ligure. Dal 2016, anno di cancellazione della società dall'Albo degli intermediari finanziari, i nuovi interventi sono stati di sola capitalizzazione (equity e quasi equity), ma sono ancora in portafoglio - sino al completo rimborso - anche finanziamenti erogati negli anni antecedenti alla cancellazione, i cui piani di ammortamento prevedono per le erogazioni più recenti scadenze ultime nel 2021. Peraltro anche questi interventi risultano (post costituzione del Fondo Strategico Regionale) di competenza interamente pubblica, il cui rischio di credito rimane in capo alla Regione/FILSE e pertanto LIGURCAPITAL alla chiusura dei programmi retrocede alla Regione/FILSE i relativi Fondi residui al netto delle eventuali perdite realizzate. Il presidio del rischio credito (comunque non diretto), dove applicabile, dei fondi di rotazione viene garantito in primis dalla struttura operativa che almeno semestralmente procede al monitoraggio sull'andamento aziendale delle finanziate/partecipate dalla Società, eventuali ritardi vengono gestiti poi dal settore legale e, normalmente solo in caso di recupero giudiziale si rende necessario l'assistenza di studi legali. Nel 2017 non sono stati affidati incarichi esterni per l'attività di assistenza legale. Per quanto concerne l'esposizione verso la clientela ordinaria, nel 2017 sono state emesse fatture nei confronti della sola controllata FI.L.S.E. prevalentemente per le commissioni per la gestione di tutti i fondi in gestione, remunerati, anche per i fondi regionali giusta convenzione in essere, direttamente da FILSE, che a sua volta viene remunerata direttamente da Regione Liguria quale unica referente per tutti i fondi affluiti nel Fondo Strategico Regionale. Residuano crediti verso terzi di importo scarsamente significativo, il cui rischio si ritiene pertanto adeguatamente coperto dai fondi rischio in essere.

Rischio di mercato – attraverso le convenzioni sottoscritte per i fondi amministrati alla Società viene affidata, con trasferimento sui propri conti bancari, dalla Regione Liguria e da FILSE la gestione della liquidità emergente tra quanto erogato e quanto impiegato nei diversi interventi attuativi. La politica di gestione del rischio finanziario per tale disponibilità, così come per la liquidità emergente dai mezzi propri e dai contributi ricevuti, è effettuata, oltre che mediante giacenza su conti correnti bancari, attraverso la sottoscrizione di contratti di conti deposito o pronti contro termine con banche nazionali od obbligazioni bancarie nazionali (di durata massima di 12 mesi) quali titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dallo Stato e da Banche od Enti anche dell'Eurozona ad elevato rating "Investment Grade" e non vi è alcuna politica di copertura di dette operazioni. Pertanto la Società non è esposta a fronte di tali investimenti ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile. La Società non assume rischi di cambio.

Rischio di liquidità – la Società in corso d'esercizio, a seguito dello svincolo delle proprie quote di partecipazione ai vecchi fondi ex OB2 e PMI, è rientrata dalle posizioni debitorie verso il sistema bancario e a fine esercizio non sussisteva più alcuna posizione. L'aumento del capitale sociale perfezionato a fine esercizio permette inoltre di far fronte al notevole allungamento dei tempi di pagamento dei corrispettivi spettanti a Ligurcapital da parte di FILSE , determinato anche dalle intervenute modifiche delle modalità di incasso dei corrispettivi che non possono più essere trattenute direttamente dalle risorse dei fondi gestiti ma devono trovare iscrizione in appositi capitoli dedicati del bilancio regionale che ne permette il riconoscimento a FILSE in prima battuta e successivamente a Ligurcapital.

Ambiente e personale – Per l'attività svolta dalla Società non sussiste alcun rischio di danno ambientale. La società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

LigurCapital
GRUPPO Filse

INDICI :

Vengono di seguito riproposti una serie di indici 2017 richiesti dalla controllante a tutte le società del gruppo, nonché altri già proposti nella Relazione al Bilancio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

		2017	2016
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Capitale proprio su Capitale investito	65%	36%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO ESTERNO	Debiti finanziari esterni su Mezzi propri	0%	0,13%
CURRENT RATIO	Attivo Circolante su Passività correnti	65,20	23,46

ROE (Risultato netto d'esercizio/patrimonio netto)	0,38%	0,40%
ROI (Risultato operativo/totale attivo)	0,56%	0,003%
Margine di struttura (immobilizzazioni nette/patrimonio netto)	1,54	2,79
Rapporto di indebitamento (Totale attivo/patrimonio netto medio)	3,69	6,88

Genova, 18 maggio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

[redacted]

LIGURCAPITAL Spa
Società soggetta alla direzione e coordinamento di FI.L.S.E. Spa
Sede legale e amministrativa: 16121 Genova - Piazza Dante 8/9
Tel 010/550241 Fax 010/567046 e-mail: ligurcapital@ligurcapital.it – ligurcapitalspa@actaliscertymail.it
www.ligurcapital.it
Iscrizione Registro Imprese Genova - C.F. e P.I. 03101050106 – R.E.A. n. 317646 – Cap. Soc. € 9.790.222